

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIV • N. 12 • 28 marzo 2014 • www.agendabrindisi.it



LUNGOMARE REGINA MARGHERITA: LA PROVA DI UN SISTEMATICO ABUSO



**Parcheeggio
vista mare!**

Foto scattata da un lettore alle 12.30 del 20 marzo 2014

SPORT: BASKET MOMENTO-NO, CALCIO VITTORIA RILANCIO

Da oltre 160 anni



al servizio dei porti

TITISHIPPING

shipping agency since 1848

Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titishipping.it



Lions Clubs International
Distretto 108 AB - Italy "Apulia" Zona 13
Club Brindisi

con il patrocinio di

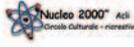


Città di Brindisi

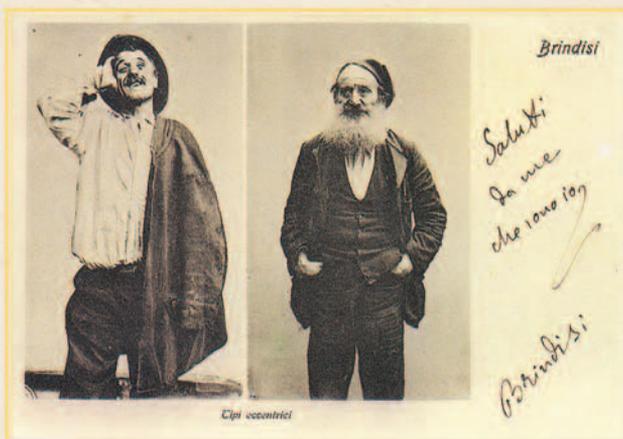


Rotary International
Italia distretto 2120
Club di Brindisi

e con l'adesione di



Il Vernacolo brindisino. Generi a confronto.



Interverranno

Ennio Masiello

Franco Libardo

Lucia Tramonte

Teresa Guadalupi

**Lunedì 31 marzo 2014 - ore 18,00 - Palazzo Granafei-Nervegna
Via Duomo - Brindisi**

La Cittadinanza è invitata.

Forse sarà l'età, forse qualcosa d'altro, ma mi ritrovo spesso a meditare sulle tante occasioni perse da questa città, da come poteva essere e non è ... se invece di determinate scelte ne fossero state fatte altre. Di certo è inutile piangere sul metaforico latte versato, gli effetti di scelte sciagurate non si cambiano, ma ciò che stupisce è che non si faccia - nella migliore delle ipotesi - minimamente tesoro degli errori commessi, aggiungendone altri di non minore gravità. Lo sconcerto per quest'andazzo è come un macigno, un peso insostenibile accompagnato dall'amarrezza di poter fare poco o nulla, di sentirsi come il noto personaggio di Miguel de Cervantes che combatte contro i mulini a vento, avvertire una frustrante sensazione di impotenza. Ma non bisogna demordere, occorre continuare a protestare, a contestare, a manifestare; che non intenda abdicare alle proprie idee e convincimenti, per potersi guardare allo specchio con serenità. Idealismo? Supponenza? Chissà.

Fatte queste considerazioni che, sono convinto, lasciano il tempo che trovano e possono importare di meno, passiamo a riempire le righe di questa rubrica.

Lunedì 24 scorso marzo è stato presentato alla cittadinanza il collegamento aeroporto-rete RFI: lo shuttle e la circolare del mare. Un progetto finanziato con fondi CIPE, per migliorare il collegamento tra l'aeroporto e la rete ferroviaria. L'incontro è stato aperto da un brevissimo intervento del sindaco Consales - che ha tenuto a precisare che questo progetto non è stato fatto tanto per spendere risorse ma per la sua validità - e chiuso dall'assessore regionale ai trasporti Giovanni Giannini che ha terminato il suo intervento dicendo che a Bari,

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Bari e Brindisi, strategie diverse



che ha usufruito di ben altri fondi per il medesimo collegamento, grazie al progetto messo in cantiere finalmente è stato possibile eliminare il trasporto su gomma su quella tratta. Hanno parlato alcuni responsabili del progetto che hanno spiegato (secondo loro) perché si era giunti a scegliere il collegamento su gomma al posto di quello su rotaia. Suffragando tali scelte per i minori costi e paragonando la nostra con altre realtà europee. Posto che i paragoni non mi piacciono granché, soprattutto quando confrontano realtà completamente diverse, mi chiedo perché non si sia posto il paragone con Bari dove in pratica, negli stessi tempi, si è giunti a soluzioni molto diverse. Non ricordo chi, ma qualcuno seduto al tavolo della presidenza, al ter-

mine del convegno, augurava che con quella presentazione fossero stati dissipati tutti i dubbi sollevati sul progetto brindisino. No, debbo dire che proprio le ultime parole di Giannini hanno rafforzato i dubbi che avevo.

Immagino che l'utente di un servizio, quello aeroportuale, voglia raggiungere la sua meta nel modo più diretto e in tempi più brevi possibili. Dubito che questo progetto offra soluzioni tanto efficaci da soddisfare al meglio queste esigenze; forse può soddisfarne altre, ma non quelle dell'utenza dell'Aeroporto del Salento. Analoghe perplessità sono espresse nell'intervento di Domenico Saponaro in altra pagina.

Giacché nell'incontro non si è fatto alcun paragone con il progetto barese, lo faccio io

in estrema sintesi: chi vuol recarsi all'aeroporto barese (più lontano dalla città rispetto a quello di Brindisi) per prendere un volo e raggiungere il capoluogo pugliese con la ferrovia, non deve far altro che cambiare binario e prendere il treno gestito dalla Ferrottraviaria SpA, come ad esempio avviene a Roma per raggiungere Ciampino. A Bari questo tipo di collegamento ha ottenuto immediatamente consenso, tanto da raggiungere nei primi tre mesi i risultati che erano stati fissati per il primo anno. In pratica a Bari va bene il collegamento ferroviario, con Giannini soddisfatto per la riduzione del traffico su gomma, a Brindisi no. Sarà anche questione di differenti risorse (a Bari sono più bravi ad ottenerle!) ed è notizia recente che sempre a Bari sono stati destinati (è un vecchio progetto) ben 392 milioni di euro per spostare un nodo ferroviario: «la più grande opera pubblica prevista nel capoluogo dal dopo guerra ad oggi», come scrive La Gazzetta del Mezzogiorno; un'opera che comporterà benefici urbanistici con la acquisizione di ben sette ettari - occupati dallo snodo - che «consentiranno la ricucitura tra centro e periferia» e l'eliminazione di alcuni passaggi a livello. In poche parole, il capoluogo regionale si è trovato a investire sul territorio insieme al collegamento aeroportuale la bellezza di quasi mezzo miliardo di euro.

Non scambiate queste mie riflessioni per una querelle campanilistica, sarebbe banale e riduttivo. Per quanto mi riguarda, auguro a Bari di ottenere anche di più, ma è mortificante constatare che Brindisi abbia poco o nulla se non la classica «pata di fichi» pur essendo stata sacrificata per decenni agli «interessi» nazionali. Ma da cosa cavolo dipende questa propensione?

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BILGHIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BILGHIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingrosso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

EMIGRAZIONE**Spettacolo e Museo della Memoria**

Nei giorni scorsi è stato presentato a Palazzo Granafè-Nervegna lo spettacolo «Kater I Rades Secondo Movimento», la nuova produzione teatrale della compagnia Thalassia che dà il via alla nascita del Museo della Memoria Migrante di Brindisi. Il debutto dello spettacolo si terrà negli spazi del Centro Culturale e Residenza Teatrale Santa Chiara venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 marzo alle ore 21.00. Alla conferenza stampa hanno partecipato: Mimmo Consales (Sindaco di Brindisi), Carmelo Grassi (Presidente Teatro Pubblico Pugliese), Pino Marchionna (vicesindaco di Brindisi), Luigi D'Elia (Direttore artistico Cooperativa Thalassia), Francesco Niccolini (regista e autore) e Simonna Dello Monaco (coordinamento Museo della Memoria Migrante). Brindisi Bene Comune aderisce all'iniziativa «per non dimenticare le vittime della Kater I Rades».

Lo spettacolo segna l'avvio delle azioni rivolte alla realizzazione del Museo della Memoria Migrante a Brindisi. Il Museo è al centro di un progetto culturale e civile nato dal recupero del motore e delle parti lignee della motovedetta albanese naufragata nel Canale d'Otranto nel 1997 e diventata simbolo del rapporto tra Brindisi e l'Italia



intera, rispetto al Mediterraneo e alla sua memoria migrante, dall'esodo del 1991 fino al suo attuale ruolo nei flussi migratori mediterranei.

«La Kater I Rades - ha dichiarato il sindaco Mimmo Consales - rappresenta un ricordo scolpito nel mio cuore e nella mia mente. All'epoca seguii da molto vicino la tragedia in veste di giornalista. L'idea che oggi quell'imbarcazione stia diventando il centro del Museo della Memoria Migrante con iniziative sociali e culturali che ci avvicinano all'altra sponda dell'Adriatico è un fatto molto rilevante per la città. In veste di sindaco sono fiero di ospitare questa iniziativa intrapresa dalla compagnia Thalassia con impegno e passione». «Il debutto dello spettacolo e tutte le attività preliminari legate alla Kater I Rades, sono di fatto il primo atto del Museo della Memoria Migrante - ha aggiunto il vicesindaco Pino Marchionna - un luogo che ha carattere internazionale a partire dagli scambi culturali con l'Albania. Con il Teatro Pubblico Pugliese e Thalassia, in fase di ideazione ab-

biamo pensato al Museo come un luogo al passo con l'attualità - continua il vice sindaco - che funzionerà anche come un osservatorio internazionale sui fenomeni migratori del Mediterraneo». L'opinione del presidente del Teatro Pubblico Pugliese, Carmelo Grassi: «Il TPP mette in rete più realtà per dare al territorio una progettualità condivisa. Brindisi sta esprimendo attraverso il teatro la sua anima internazionale. Lavoriamo per il pubblico, per l'Italia, per ricordare e dare un piccolo contributo al popolo albanese».

«Kater I Rades Secondo movimento» (di Francesco Niccolini con Fabrizio Saccomanno e Fabrizio Pugliese) nasce dalla tragica vicenda che il 28 marzo 1997 portò all'affondamento nel canale d'Otranto della motovedetta albanese Kater I Rades dopo lo scontro con la corvetta della Marina Militare Italiana Sibilla. A bordo uomini, donne e bambini che tentavano di raggiungere l'Italia in fuga dalla guerra civile: più di cento. Se ne salvarono una trentina. Tra cadaveri e dispersi mai più ritrovati, furono 81 le vittime albanesi.

Per partecipare allo spettacolo (riservato per ogni replica a un pubblico di 81 persone) è necessario prenotare al numero: **331.3477311**.

Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



Venerdì 28 marzo, alle ore 17.00, nella sala di rappresentanza della Camera di Commercio di Brindisi, convention SOS-Impresa-Rete per la Legalità con la partecipazione del viceministro all'interno Filippo Bubbico. Agenda ospita un intervento di Valerio Perrone, presidente delle Associazioni Antiracket-Antiusura.

La storia delle Associazioni Antiracket costituisce ragione di orgoglio per la nostra provincia verso la quale bisogna portare rispetto, in quanto espressione di una ferma resistenza da parte dei cittadini alle attività criminose e di una forte volontà di riscatto, nei confronti dell'illegalità: Associazioni Antiracket: semplici cittadini, imprenditori, commercianti, che nella paura hanno trovato il coraggio di difendersi riunendosi in associazioni e denunciando gli estorsori. Le Associazioni Antiracket svolgono un ruolo volutamente riservato e poco visibile ma fortemente attivo di contrasto al racket e all'usura, richiamando l'attenzione delle istituzioni sul pericoloso radicamento del fenomeno estorsivo in provincia.

Nei primi anni '90 c'è stata una incertezza iniziale da parte delle istituzioni nell'affrontare il fenomeno, ma anche noi imprenditori eravamo disorientati, storditi; infatti, lo scoppio delle bombe che, oltre a causare ingenti danni materiali alle aziende, devastava la serenità familiare metteva in crisi le attività produttive imprenditoriali e commerciali. Poi il vento è cambiato: contestualmente alle associazioni antiracket siciliane e calabresi, nascevano le Associazioni a S. Vito, Sandonaci, Cellino, Ceglie, Francavilla, Latiano, Brindisi, Lecce Trepuzzi, Casarano ed infine anche Mesagne e Campomarino.

Negli anni si è scatenato un tam-tam di libertà, passando dalle prime timorose denunce alla costituzione di parte civile, alle accuse nei tribunali. I

INTERVENTO DI VALERIO PERRONE

Azione antiracket, percorso di libertà



cittadini coraggiosamente e con orgoglio puntarono senza indugiare il «dito della Legalità» contro i malviventi e così arrivarono gli arresti, i maxi processi, le condanne.

Un ringraziamento particolare va fatto ai molti uomini che si sono sacrificati in quella lotta. I cittadini non furono abbandonati. Molti i Magistrati che s'impegnarono in prima persona spalancando le porte delle Procure, molti giovani carabinieri e poliziotti che sentivano sulla propria pelle il fenomeno fecero di quella lotta una questione di orgoglio personale, tant'è che anche dopo gli orari di servizio portavano solidarietà con loro presenza alle vittime prese di mira dalla criminalità incoraggiandole a resistere e non lasciandole isolate.

Quando si resta indietro, quando si rimane isolati, spesso si è costretti a cedere o a fallire: gli sciacalli, i predatori

di vite, sanno perfettamente che il momento migliore per azzannare la preda, è quando la vittima prescelta è isolata o in difficoltà. Ma grazie al cielo oggi non è più così. E vero, ci sono delle considerevoli situazioni di pericolo. Ma non è così, noi siamo di più, lo abbiamo dimostrato e continueremo a dimostrarlo ogni giorno.

Non abbiamo consentito in passato che la nostra splendida terra venisse continuamente azzannata e stuprata da un manipolo di delinquenti e non lo consentiremo adesso: noi eravamo di più ed abbiamo vinto! Oggi siamo ancora di più. Non c'erano ancora leggi antiracket, ma era forte la volontà di essere liberi di vivere e di lavorare. Questo appello va fatto oggi ai rappresentanti delle Istituzioni: siete stati nominati dal destino per mantenere viva la speranza, non rubate la speranza a chi oggi è in difficoltà, perché spesso è pro-

prio la speranza che mantiene viva la vita! Il vostro ruolo primario è quello di non abbandonare chi ha creduto e chi crede nello Stato, mettendo a repentaglio la propria famiglia il proprio lavoro la propria serenità di vita. Le istituzioni non devono essere l'incubo degli imprenditori, dei commercianti dei lavoratori delle imprese. Devono esserne i promotori. I loro suggerimenti verso chi meritevolmente ha bisogno di essere aiutato devono essere il certificato di garanzia che porta verso la soluzione dei problemi e non l'ossessione che porta verso la fine. Non abbiate paura della solidarietà! Siamo nella stessa barca, solo se remiamo tutti compatti in un'unica direzione possiamo farcela.

E' doveroso un pensiero alle vittime delle stragi bianche. Gli imprenditori che non hanno retto la vergogna del veder chiudere o fallire la propria azienda. Dalla fine de 2012 ad oggi sono oltre 600, gente come noi, italiani che hanno preferito morire in piedi anziché vivere una intera vita in ginocchio.

Basta con l'inconclusione di leggi e protocolli le cui parole ormai sono incomprensibili e svuotate del loro significato in quanto non garantiscono i diritti delle vittime; si dovrebbe sottoscrivere il protocollo delle coscienze ed istituire un «Ministero della Solidarietà»! Non facciamo in modo che prevalga l'ipocrisia. Non giriamo dall'altra parte quando vediamo qualcuno che ha bisogno. Non abbandoniamo chi resta indietro. In un campo così delicato, in cui spesso è in gioco la sicurezza e la vita di coloro che si sono opposti al racket e l'usura, non possono realizzarsi risultati duraturi senza una «reale e concreta» alleanza tra Cittadini, Associazioni ed Istituzioni. Oggi credo proprio che questa alleanza si possa fare se ognuno di noi svolgendo il proprio ruolo, fa il proprio dovere!

Valerio Perrone

Il Circolo della Vela Brindisi
Organizza la serata - dibattito

• IL FUTURO DELLA COPPA AMERICA
• REGATE: PREPARAZIONE UOMINI E MEZZI

Sabato 5 aprile 2014 ore 18.00
Sala convegni, Palazzo Nervegna - Brindisi

RELATORI:
Paolo MONTEFUSCO Vela - Olimpionico
Roberto FERRARESE Coppa America - Olimpionico
Giovanni PALAMA' Campione del mondo vela d'altura

La S.V. è invitata a partecipare. Il Presidente
Sio Tili

Info: Tel. 0831.11479 - 329.6286611 - posta@circolovela.brindisi.it

«Brindisi Shuttle 10 minuti»: un logo, quasi un claim pubblicitario, per una rete intermodale (treno, bus veloce e battello) che - stando ai progettisti e agli enti coinvolti - nel prossimo futuro rivoluzionerà il trasporto urbano e renderà finalmente efficienti i collegamenti tra l'aeroporto di Brindisi e l'intera area jonico-salentina.

Il progetto è stato illustrato a un folto pubblico qualificato lunedì 24 marzo a Palazzo Granafei-Nervagna dai tecnici comunali Fabio Lacinio e Pietro Cafaro e dal consulente esterno Stefano Ciurnelli (TPS Srl di Perugia), alla presenza del sindaco **Mimmo Consales** e dell'assessore comunale all'Urbanistica e ai Trasporti **Pasquale Luperti**. Sono intervenuti anche tecnici e amministratori di Trenitalia, RFI e Aeroporti di Puglia; conclusioni affidate all'assessore regionale ai Trasporti **Giovanni Giannini**.

L'idea, in avanzata fase progettuale, è quella di connettere le linee ferroviarie esistenti (dorsale adriatica e trasversale Taranto-Brindisi) a una bretella stradale urbana che colleghi velocemente due poli cittadini rilevanti: l'aerostazione e l'area ospedaliera, prevedendo peraltro l'innesto di una linea marittima nel bacino portuale e l'allungamento sino alla Cittadella della Ricerca. Una intermodalità «ferro-gomma-acqua», dunque, che miri a ottimizzare e velocizzare i trasferimenti delle migliaia di

INTERMODALITA' TRASPORTISTICA

Brindisi Shuttle, molti interrogativi



passaggeri fruitori dell'Aeroporto del Salento provenienti da tre province, a beneficio anche dell'utenza locale.

Nondimeno, il progetto suscita diversi dubbi, sia in ordine alla sua reale efficacia, sia in termini di sostenibilità economica, nonché sul piano dell'impronta ambientale.

L'effettiva efficacia. Il piccolo hub previsto presso l'ospedale «Perrino», se da un lato consente di fare di necessità virtù stante l'adiacenza con le due tratte ferroviarie interessate, per altri versi non razionalizzerà affatto i collegamenti né faciliterà i trasferimenti, dal momento che molti treni (salvo, in via teorica, i regionali) prevedibilmente non vi faranno sosta.

I passeggeri saranno dunque costretti a scendere alla

stazione centrale di Brindisi e cambiare treno per la stazione «Perrino» da cui prendere lo shuttle per l'aeroporto (viceversa per il rientro).

La sostenibilità economica. Stando alle parole di Ciurnelli, la stima costi/benefici si baserebbe sulla scorta di calcoli previsionali in funzione delle potenzialità (presenti e future) dell'aeroporto brindisino e dei dati relativi ad altre realtà europee ampiamente sperimentate. Peccato che - attenendoci a un paio di casi da lui citati - Nantes sia tre volte più grande di Brindisi e, soprattutto, che il piccolo «Papola» (due milioni di passeggeri nel 2013, fonte Asaeroporti) non regga il paragone con Schiphol (Amsterdam, cinquantuno milioni di passeggeri, quarto scalo eu-

ropeo e sedicesimo nel mondo, fonte Airports Council International).

L'impatto ambientale. Data per scontata (ma non ci giureremo) ogni rassicurazione circa l'alimentazione non inquinante dello shuttle, si impone la massima attenzione sull'impronta ambientale e paesaggistica delle infrastrutture. Il riferimento è alla creazione delle nuove arterie, ma soprattutto alle stazioni previste nei due siti più sensibili sotto questo aspetto: il parco del Cillarese e il santuario di Santa Maria del Casale.

Nel primo caso, la prevista passerella ciclopedonale di raccordo tra la fermata del bus e quella del battello appare fortemente invasiva sul piano paesaggistico (oltre che costituire - per inciso - un percorso piuttosto lungo per un passeggero con bagaglio al seguito).

Ugualmente, qualche riserva va espressa sulla stazione da realizzarsi nei pressi di Santa Maria del Casale: opportunità da valutare con tutta la sensibilità che il caso richiede in termini di compatibilità architettonico-paesaggistica e nel massimo rispetto del complesso monumentale.

Interessante, viceversa, la previsione di integrare con nuove arterie i percorsi ciclabili esistenti: segnale necessario (ma non sufficiente) di attenzione alla mobilità «dolce» e ai suoi benefici in fatto di tutela dell'ambiente.

Domenico Saponaro



Il ristorante GIUGIO' cambia nome e look ma conserva la tradizione gastronomica della

Famiglia GIUBILO

In via Pozzo Traiano 7

(a due passi da piazza Vittoria - al primo piano)
Telefono **0831.521035** - Cellulare **345.8473844**



LIONS CLUB

Tutela e orgoglio del vernacolo

Il vernacolo brindisino sta morendo e bisogna arginare questa grave decadenza al fine di restituire a Brindisi, con l'aiuto della gente comune e dei giovani, l'orgoglio del suo «dialetto», salvaguardandolo nelle sue forme originali. Per queste ragioni Il Lions Club di Brindisi ha organizzato un'iniziativa insieme col Rotary Club



Brindisi, con il patrocinio del Comune di Brindisi e con l'adesione delle più importanti Associazioni di Servizio brindisino

(«50 e più», Adisco, Ammi, Fidapa, Inner Wheel, Jonathan, Nucleo 2000, Rotary Club Appia Antica, Rotary Club Valesio, Club Unesco).

Appuntamento lunedì 31 marzo (ore 18.00) nel salone universitario di Palazzo Granafei-Nervagna in via Duomo: un incontro con i più rappresentativi Poeti brindisini del momento, Ennio Masiello, Franco Libardo, Lucia Tramonte, Teresa Guadalupi, per rispolverare con il loro aiuto e celebrare il vero vernacolo brindisino, confrontando i vari generi da loro rappresentati. Il Lions Club di Brindisi non intende esaurire il discorso del vernacolo brindisino limitandolo a questo sia pur interessante evento, ma intende proseguire anche per il prossimo anno, avendo assunto sin da ora impegni concreti, finalizzati alla diffusione del vernacolo tra i giovani e prevedendo anche un bando di un concorso di poesia in vernacolo, riservato alle ultime classi delle scuole secondarie superiori, il cui vincitore si potrà vedere autore di un volume di sue poesie, stampato in almeno cento copie.

(Nella seconda pagina di copertina la locandina dedicata all'iniziativa).

DIARIO

Prova del cuoco

Studenti e studentesse dell'IPSSAR «Sandro Pertini» di Brindisi parteciperanno alla trasmissione televisiva LA PROVA DEL CUOCO, in onda venerdì 28 marzo alle ore 12.00 su Raiuno. Nell'occasione saranno rappresentate le tre articolazioni di settore delle sedi di Brindisi e Carovigno: enogastronomia, servizi di sala e accoglienza turistica. Tutti in divisa a riaccendere luci e fornelli sulla Scuola di Puglia, polo di qualificazione delle competenze tecnico-professionali e volano di occupazione sul territorio.

Omaggio a Cucci

La Compagnia dell'Allegria (Gruppo dei Genitori) dell'Istituto Salesiano di Brindisi debutta sabato 29 marzo (ore 20.00), nel Teatro Don Bosco, con la commedia in tre atti in vernacolo dell'illustre storico, poeta e commediografo brindisino Raffaele Cucci «Nsciuna pietra rrumani a mmienu alla via»; la regia è di Fernando Mecca. Sarà presente la signora Cristina Cucci, moglie del commediografo brindisino. Il gruppo dei genitori dell'Oratorio Salesiano è nato tre anni fa.

Salotto culturale

Il prossimo salotto culturale dell'Associazione «50 e Più» di Brindisi si terrà giovedì 6 febbraio (ore 17.30) nella sede sociale in via Schiavone. «Un poeta e un istrione: Gabriele D'Annunzio» è il tema a cura del relatore prof. Teodoro Turco. Nello stile e nell'espressione di D'annunzio la serata, tra guizzi di genio e sregolatezza, è evocativa di una vita senza rimpianti e nello spirito occupato con sempre nuove sensazioni e nuove immaginazioni.

RICORDO

Lino Schena e Gianni Anelli



Tardivamente per il primo (ce ne scusiamo con l'amico Piero e con gli altri familiari) e tempestivamente per il secondo, Agenda Brindisi ricorda due importanti figure del commercio brindisino. Ognuno nel proprio settore, **Lino Schena** (abbigliamento) e **Gianni Anelli** (profumi e bigiotteria) hanno lasciato il segno sul piano della professionalità e della dedizione al lavoro. Schena è scomparso a 90 anni, Anelli ne aveva 71 e ha perso una lunga battaglia con un male inesorabile, affrontato con coraggio e col premuroso sostegno dei propri cari. Li ricordiamo, con rispetto e affettuosa amicizia, con due foto: quella di Schena (archivio Agenda) si riferisce alla consegna di un riconoscimento da parte di Giulio Andreotti durante una cerimonia nazionale; quella di Anelli è tratta dal sito *BrindisiReport.it*. Ai familiari di Lino e Gianni giungano le più sentite condoglianze della direzione e della redazione del giornale.

PREVENZIONE & SICUREZZA CAMBIA LOGO

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

PROGETTAZIONE - CONSULENZA - FORMAZIONE
FORNITURA ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI
E ANTINCENDIO - REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRONICI
DI SICUREZZA E ANTINCENDIO - ESTINTORI



PREVENZIONE & SICUREZZA srl - Raccordo Sant'Apollinare (Zona Industriale) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



CONTROVENTO

Parole alla moda per pappagalli

Non ci sono soltanto i lavori usuranti. Esistono pure i linguaggi usuranti, quelli che abusano di frasi e parole «alla moda», quelli che consumano il lessico fino a svuotarlo da ogni forza semantica. Gli artefici di tale delittuoso logorio sono i pappagalli ammaestrati della comunicazione. Soprattutto in TV, ma anche nella rete e sulla carta stampata. Il primo a coniare il termine «narrazione» adattato alla politica è stato un genio (Vendola). Tutti gli altri che l'hanno ripreso fino alla nausea sono dei modesti epigoni orfani di fantasia. Certo, la tentazione di utilizzare per riflesso mimetico o per pigrizia espressioni precotte coglie tutti, sottoscritto compreso, ecco perché può essere prezioso stilare un breve catalogo di paroline e locuzioni da evitare, in quanto rappresentano il distillato grafico dei luoghi comuni affliggenti la nostra intelligenza.

Banalità: se la conosci, la eviti. ALLUCINANTE: in tempo di allucinogeni è un aggettivo che, come il grigio, va su tutto. ATTIMINO: già l'attimo è un istante, figuriamoci il piccolo attimo. AFFATTO: purtroppo



vuol dire «per tutto», ma molti lo usano per dire «per niente» omettendo di farlo precedere dal necessario «non». ADDETTI AI LAVORI: espressione tetra, burocratica, fa venire in mente schiene curve, meglio esperti, specialisti. ASSOLUTAMENTE (SI' O NO): odioso, pleonastico avverbio trendy. BRAND: un tempo c'era solo il Brandy. Ora è fuori moda, in compenso c'è il Brand (marca, qualità), inglesismo strausato, anche dagli uscieri comunali. CARISMA: termine che ha perso se stesso, per essere stato concesso a troppi. CITTA' ADRIATICA, DEI DUE MARI, DEGLI IMPERIALI, MESSAPICA: stucchevoli metafore molto in uso a Studio 100 per indicare Brindisi, Taranto, Francavilla Fontana, Mesagne. COME DIRE: intercalare che permette di riordinare le (confuse) idee. CRONOPROGRAMMA: una vol-

ta c'erano i programmi che, implicitamente, prevedevano tempi più certi di quelli oggi indicati con il crono. COOL: sta per favoloso, di tendenza; tipico prestito linguistico da evitare perché qui da noi può essere equivocato. CONSUMATORI: lo siamo tutti, anche quelli che una volta erano solo acquirenti e clienti. DIALOGO: tutti lo vogliono, purché non sia reciproco. DICIAMO: plurale humilitatis, bonario, conciliante. DI COSA STIAMO PARLANDO: locuzione odiosa, di stampo leghista, corrispondente al più franco e meridionale «che cazzo stai dicendo!». DIREI: variante più discorsiva ma un po' narcisistica. DUE.ZERO (2.0): c'è un diluvio di questa sigla che vuol dire dinamico, avanzato. ENTRARE A GAMBA TESA: altra frase inflazionata dai politici mutuata dallo slang calcistico. EPOCALE: aggettivo bruciato ogni giorno e non ogni epoca ... E QUANT'ALTRO: non se ne può più, proviamo a dire ecc. o altro. ESATTO: di costume meneghino, preciso e antipatico. Meglio «giusto».

(I. continua)

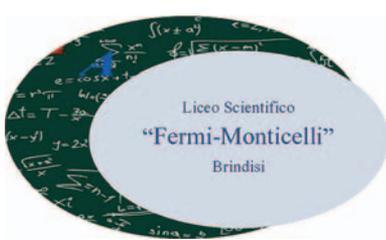
Bastiancontrario

CULTURA

Famolo strano

Diciamolo una volta per tutte. Questa rubrica si intitola pretenziosamente «Cultura» solo per mere esigenze di sintesi. Altrimenti dovrebbe chiamarsi «Pillole di cultura light», perché l'intento di chi la cura è mirato soltanto a suscitare curiosità, fornendo al lettore interessato qualche traccia da seguire. Questa settimana vi propongo un menù a base di notizie riguardanti le abitudini domestiche di grandi scrittori. Come «componevano?» Dove scrivevano? Lo facevano strano? Visto che ho parlato di composizioni, iniziamo allora dal nobile Van Beethoven che non si sedeva mai al piano senza un bricco di caffè, proprio come Honoré de Balzac il quale ne consumava grandi quantità per restare ben sveglio durante la notte, mentre cercava di terminare i romanzi promessi all'editore. Alfieri è passato alla storia perché si faceva legare alla sedia per studiare; Voltaire, senza necessità di corda, riusciva a stare alla scrivania anche per quindici ore filate. Che la scrittura sia lavoro faticoso, da affrontare con disciplina, è risaputo. La Fallaci, per scrivere il suo «Un uomo», si rinchiuso per svariati mesi in uno studiolo della sua casa di campagna. Enrico Vaime ha di recente affermato che per ispirarsi deve scrivere su di una seggiola scomodissima. Non la pensavano certo così i raffinati Proust e Capote, che amavano concepire mollemente sdraiati su un divano o a letto, circondati da biscotti e altre leccornie. Mozart, Kierkegaard ed Hemingway amavano lavorare all'alba. De gustibus ...

Gabriele D'Amelj Melodia



Liceo Scientifico
«Fermi-Monticelli»
Brindisi

Liceo Scientifico Statale «Fermi-Monticelli» Brindisi

Il tuo successo prima di tutto

Sede «Fermi»: viale Porta Pia 47 - Tel. 0831.587522 - Fax 0831.512833
Sede «Monticelli»: via Nicola Brandi 22 - Telefono e Fax 0831.452615
Sito internet: www.fermiliceobrindisi.it - Mail: brps09000v@istruzione.it

Ostello della Gioventù, addio! - Dopo mezzo secolo di attività, durante il quale ha ospitato migliaia di giovani turisti, ha chiuso i battenti l'Ostello della Gioventù. Un'altra realtà brindisina, cancellata con un semplice, irresponsabile colpo di spugna. Un'altra pagina della nostra storia gettata nel cestino dell'endemico disinteresse generale e politico. E speriamo che, come l'ex Albergo Diurno, l'ex Upim, l'ex Teatro Di Giulio, non diventi un condominio di ... topi e rifiuti vari!

Grillite emorragica - E' in atto una ingestibile «bagarre» nel Movimento di Beppe Grillo. Deputati espulsi, deputati uscenti (perché insofferenti ad una politica statica e passiva!), deputati impegnati a creare gruppi autonomi. Insomma, è una vera bufera! Il Grand Hotel a 5 stelle sta, quindi, correndo il rischio di trasformarsi inevitabilmente in una modesta pensioncina a ... due stelle!

Spot ... noir - In un paesino, tra Mantova e Brescia, opera un'avviata agenzia di pompe funebri, il cui slogan è: «Voi pensate a morire che al resto ci penseremo noi ...». Ecco spiegato l'umorismo nero!

Ghiatoru e la ... salsa - Diamanu domanda a Ghiatoru cosa fa di bello la «figghia» Maria. Ghiatoru risponde: «Di preciso non lo



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



so, però, ogni sera, esce da casa dicendo che deve fare la ... salsa, insieme con le sue amiche». «Quindi - continua Diamanu - è diventata «na brava vagnòna...?». «Eppure - caro Diamanu - tegnu nu chiòtu fisso ntrà li mitòddi. Se ogni sera edda e le sue amiche fanno la salsa, a ddò cagnatòra va pigghiunu li pumbitòri ...?!?».

I pavimenti ballerini - La pavimentazione dei tre corsi, a memoria d'uomo, è durata una vita. Su di essa sono passati migliaia di macchine, autotreni, ambulanze, senza mai creare problemi al traffico e agli stessi pedoni. Un bel giorno (si fa per dire!) a

Palazzo di Città decisero di smantellare tutto per far posto a delicate lastre di Apricena (prive di adeguato spessore di ancoraggio) che, una volta poste in opera, dettero il via a uno spettacolo mai visto. Quello, appunto, di pavimenti ... ballerini. Quasi a voler movimentare la vita di una città solitamente sonnacchiosa. Qualcuno, ironicamente, ha definito quella «danza» come frutto di un miracolo ... Antoni...ano!

Inaudito! - Proprio così! Lo scorso 11 marzo, nel laboratorio di analisi dell'ex Ospedale «Di Summa», per un banale esame di routine

ho pagato 12,70 Euro, così distinti: «Costo esame Euro 2,70; costo ricetta Euro 10». Una ricetta quindi dal costo pari a quattro volte l'esame richiesto. E' come se una scatola di fiammiferi costasse quattro volte più di un pacchetto di sigarette. Governatore Vendola, quando deciderà di togliere questo scandaloso «dazio» regionale?

Briciole - Quello che più attrae di una donna non è tanto l'eleganza del suo abbigliamento, quanto il ... sorriso dei suoi occhi.

Modi di dire - «A pizzichi e muèzzichi ...». Riuscire ad ottenere un favore dopo tanti tentennamenti.

Dialetttopoli - Pizzichichiu (bambino piccolo); a frùnciu (all'improvviso). Oppure quando una persona interviene in un discorso con una frase che non ha senso. Da qui: «si ndè ssùta a frùnciu ...»); arrènti (a mala pena); mèndula (mandorla, oppure «e mèndula!» - perbacco!); discignàtu (persona sciatta e sporca); mpicciafùccu (persona che usa mettere zizzania); pumpèttà (clistere per bambini); strittu ti pièttu (avaraccio); mpaddàri (addormentarsi di colpo).

Pensierino della settimana - Si è soliti dire «chi trova un amico, trova un tesoro». Secondo me è più verosimile affermare che «chi trova un tesoro, trova più di qualche amico».



La Fioreria
di Ronzino Costantini



Corso Roma 105 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.560629 - 0831.210118

SOCIETA'

Il delicato rapporto genitori-figli

Sgomberiamo subito il campo da un vecchio luogo comune, tanto diffuso quanto pericoloso: un bravo genitore non deve essere perfetto. I figli non vogliono genitori perfetti, impeccabili, da manuale. Hanno bisogno, piuttosto di un padre e di una madre, sufficientemente comprensivi e rassicuranti, presenti e soprattutto capaci di ascoltare.

I bambini e gli adolescenti hanno bisogno di sperimentare, *in primis* in famiglia, sentimenti positivi e gratificanti: le attenzioni, l'amore, la fiducia, la gioia, l'accettazione. Allevare un figlio è una meravigliosa responsabilità: significa crescere, ridere, imparare, cadere e risollevarsi, raggiungere le stelle e cadere nel buio di dubbi e paure. Il pensiero più ricorrente di un genitore è quello di non dover commettere errori, ma è impossibile ed inumano non commetterne, quello che conta è riconoscerli, mettersi in discussione e raddrizzare il tiro.

Mi occupo di bambini e ragazzi da quindici anni e mi accorgo sempre più di quanto essi abbiano bisogno di sentirsi «amati», anche quando ricevono un rimprovero. E allora, cominciamo a modificare la nostra comunicazione e miglioreremo anche la relazione. Ricordiamo innanzitutto che, quando comunichiamo, non lo facciamo solo con le parole. Infatti accanto al linguaggio verbale, è presente quello non verbale (linguaggio del corpo), che spesso è molto più efficace del primo. Perciò, invece di dire che cosa tuo figlio «NON deve fa-



re», inizia a suggerirti che cosa fare: «mentre cammini tieni il bicchiere ben diritto con tutte e due le mani» ... «cammina più lentamente» ... «usa la sedia per sederti» ... prestiamo attenzione a come il nostro corpo «comunica» mentre con la bocca esprimiamo un pensiero. Spesso tendiamo a dare ordini utilizzando le domande, spesso anche domande retoriche. «Non credi che sia l'ora di darsi una calmata?» ... il bambino nella sua testa risponde «No, io mi diverto» e continua a fare impertentito quello che stava facendo. Se usi la forma interrogativa devi essere pronto ad accettare la risposta che tuo figlio ti darà, senza arrabbiarti se non coincide con le tue aspettative. Anche in questo caso meglio dire cosa ci aspettiamo da lui oppure formulare la domanda proponendo da subito le opzioni possibili: «Che cosa preferisci fare prima di andare a letto: ti leggo una fiaba oppure vuoi giocare altri 10 minuti?». Se devi fare un rimprovero o muovere una critica a tuo fi-

glio, scegli di farla al suo comportamento e non a lui come persona (critica costruttiva). C'è un enorme differenza tra dire «Questo comportamento è stupido» e dire «Sei proprio un stupido», oppure «adesso stai facendo i capricci» piuttosto che «sei capriccioso». Nel primo caso lo educiamo su quale sia un comportamento utile e quale no, mentre nel secondo caso rischiamo di minare la sua autostima.

Accusare con insistenza un bambino di essere cocciuto, pasticciatore o infantile, oppure deriderlo per i suoi errori, non lo aiuta né a crescere né tantomeno a correggersi. Infine, pur ricordando che è molto importante la qualità del tempo che trascorriamo con i nostri figli, piuttosto che la quantità delle ore, cerchiamo di dedicarci delle ore durante la settimana per divertirvi con loro, giocare con loro, al parco o in casa: l'importante è che il nostro ruolo non sia solo di cura e assistenza, ma soprattutto di puro divertimento.

Godere del tempo trascorso con loro, sorridere, provare piacere ad ascoltarli e cercare di entrare nel loro mondo, servirà anche a noi. Per riuscirci, cerchiamo di fare un piccolo esercizio, ogni tanto: chiudiamo gli occhi e ricordiamo come eravamo quando eravamo bambini. Cosa ci piaceva e cosa no, cosa desideravamo e cosa ci impauriva. I nostri figli certamente non sono uguali a noi ma, questo piccolo viaggio nel ricordo, ci abituerà a comprendere meglio e rispettare il ruolo dei bambini.

Informazioni e contatti:
TERESA BATACCIA
Telefono/Fax 0831.560230
Cellulare 338.4134703
batacciateresa@libero.it

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 29 marzo 2014

• **Viale Aldo Moro**
Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035
• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.260373

Domenica 30 marzo 2014

• **Tinelli**
Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522
• **Rubino**
Via Appia, 164

GIORNI FESTIVI

Sabato 29 marzo 2014

• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849
• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.260373
• **Paradiso**
Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

• **N. Perrino**
Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• **Santa Chiara**
Viale S. Giovanni Bosco, 85
Telefono 0831.542572

• **Viale Aldo Moro**
Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

Domenica 30 marzo 2014

• **Tinelli**
Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522
• **Cappuccini**
Via Arione, 77
Telefono 0831.521904
• **Brunetti**
Via Sele, 3
Telefono 0831.572235

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

**FARMACIA
CAPPUCCINI**

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccininibr.it

lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXIV • N. 12 • 28 marzo 2014 • www.agendabrindisi.it



*costruire bene
costruendo risorse*

Largo Concordia, 7 - BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

BOLOGNA ESPUGNA IL PALA PENTASSUGLIA CON LA FORZA DEI LUNGH



Quando Zero non basta!

Andrea Zerini in azione contro Bologna (Foto Maurizio De Virgillis)

OGNI LUNEDI' APPUNTAMENTO CON «TERZO TEMPO WEB»

DISTANTE
dal 1963
ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

advertising@distante-expert.com

SERIE A Con Bologna paga l'inferiorità dei lunghi

Enel Brindisi, un «conto» salato

Dopo l'annunciato stop di Cantù, contrassegnato sì dal valore dei brianzoli ma soprattutto dalle pesanti assenze di Dyson, Todic e Formenti, lo scioglimento interno con la Virtus Bologna ha lasciato un brutto segno. Tutti amareggiati, tutti sorpresi per una sconfitta che, anche in questo caso, ha ragionevoli motivazioni. Di certo non è il miglior momento biancoazzurro, ma contro i bolognesi di coach Giorgio Valli è emersa in tutta evidenza la debolezza brindisina nel gioco centrale, ossia nel settore lunghi. E per quanto ammirevole sia e sia stato l'impegno di Andrea Zerini e di un Miro Todic lontano dalla migliore condizione, i «giganti» virtussini hanno dettato legge, sia in attacco che in difesa: Ebi, King e Jordan (scelta obbligata per la defezione di Matt Walsh) hanno mortificato i lunghi dell'Enel e, soprattutto, hanno rimarcato ancora una volta quanto improduttiva sia la presenza di David Chiotti nel gruppo di Piero Bucchi. Ormai non c'è attenuante che tenga: Chiotti è esattamente quello che abbiamo visto finora in campo, in casa e fuori. E salvo sorprendenti metamorfosi nelle prossime sei giornate (e



Enel Brindisi-Virtus Bologna
(Foto Maurizio De Virgiliis)

naturalmente nei playoff), è destinato ad occupare una sbiadita casella nella recente storia del basket brindisino. Lo sa benissimo lo stesso Bucchi che, comunque - come tutti noi - spera nel «miracolo» del ritorno a livelli almeno dignitosi dell'ex Olimpia Milano. Con queste premesse, la sconfitta patita con Bologna (68-77) si spiega facilmente e l'unica consolazione, un po' come era successo a Cantù, è la coraggiosa ed efficace reazione nel finale dell'incontro: da -18 a -3, ma senza il guizzo decisivo ... per ribaltare le sorti di un match comunque caratterizzato dal dominio virtussino.

Insomma, una domenica nera per l'Enel Brindisi e per il pubblico del Pala Pentassuglia, che comunque ha sostenuto e spronato la squadra col

calore delle occasioni migliori. E' stata la seconda sconfitta casalinga della fase regolare dopo quella con Montegranaro ed è stato il secondo kappao con la Granarolo, l'unica formazione capace di aggiudicarsi il doppio confronto diretto: a Bologna con Luca Bechi, a Brindisi con Giorgio Valli.

Passerà, può e deve passare ... soprattutto perchè incombe una doppia trasferta da non sottovalutare: Pistoia e Montegranaro. In Toscana Darryl Jackson può giocarsi l'ultima carta per convincere Bucchi a confermarlo sino al termine della stagione, altrimenti bisognerà tornare urgentemente sul mercato per disputare adeguatamente i playoff, ormai virtualmente conquistati. Con quale posizione in griglia? Si vedrà, fermo restando che domenica scorsa Cantù e Sassari sono state battute da Caserta e Reggio Emilia, mentre Siena e Roma hanno fatto un passo avanti in classifica.

Quello di Pistoia è un esame delicato e difficile, ma bisogna scendere in campo con la mentalità dei tempi migliori. Arbitreranno i signori Carmelo Paternicò, Michele Rossi e Nicola Ranaudo.

Antonio Celeste

ANALISI TECNICA

Calo allarmante!

Avremmo voluto assistere ad una partita tutto cuore e sacrificio dopo la brutta sconfitta di Cantù, ma così non è stato. Contro Bologna, Brindisi ha dato preoccupanti segnali di stanchezza sia mentale che fisica. Non vorremmo che gli uomini di coach Bucchi fossero colpiti dalla «sindrome» del girone di ritorno che lo scorso anno fece tremare, e non poco, i tifosi brindisini. E' inutile parlare ancora della carenza, in questo roster, di un vero pivot perchè tale mancanza - che nessuno vuole o riesca a colmare - è figlia della costruzione originaria della squadra. Contro la Granarolo l'Enel soffre terribilmente il gioco interno di Jordan ed Ebi tanto da subire 31 punti e 18 rimbalzi totali. I locali hanno avuto un approccio sbagliato al match soffrendo la fisicità avversaria e non riuscendo a trovare punti importanti dal perimetro pur avendo spesso tiri aperti nell'attaccare la zona pari schierata da coach Valli per circa tre quarti di partita. Se aggiungiamo i pochi tiri frontali effettuati, la lenta circolazione della palla, la mancanza di dialogo con il post alto (quando c'era) ed una difesa disattenta e non all'altezza di altre prestazioni, si giustifica il parziale tra il secondo e terzo quarto di 22-2 e la bruciante sconfitta finale. Bucchi, ordinando una pressa a tutto campo nell'ultimo periodo, riesce a dare l'illusione di un recupero ma è solo un fuoco di paglia che si spegne dopo pochi minuti. Arbitraggio impreciso, insufficiente e con un metro incostante.

Antonio Errico

AUTORICAMBI ALOISIO
www.aloisioricambi.it

MAGNETI MARELLI
Castrol
CHAMPION
RECCOSITTO
ACERBIS
AKRAPOVIC

per auto e moto

Vi aspettiamo nella nuova sede di VIA APPIA 234

Alcune settimane fa, dopo la vittoria su Caserta, in conferenza stampa a coach Bucchi fu chiesto come sarebbe stata questa squadra con un giocatore più d'area: un istante di silenzio e coach Bucchi guardò i giornalisti e rispose con due dita della mano destra che ruotavano, come a voler dire «metti il dito nella piaga». Oggi non vorremmo farlo noi, non sembra logico farlo dopo gli elogi spese per un campionato fin qui esaltante, ben al di sopra delle reali possibilità di questa squadra.

I risultati ci impongono la verità, non ne abbia a male nessuno, ma è la cronaca che lo richiede. Nelle due sconfitte casalinghe, ci sono parallelismi inquietanti. Con Montegranaro e Bologna, senza passare dai sorci verdi che la truppa di Paolo Moretti (prossimo avversario) ci ha fatto vedere, i problemi e le motivazioni di gare opache sono identici. Queste gare hanno messo a nudo i difetti strutturali di una formazione che proprio con squadre mediocri e tasso inferiore al nostro vengono più in evidenza.

Carlo Recalcati prima e Giorgio Valli poi hanno schierato per gran parte della gara la zona, ben consapevoli della nostra difficoltà ad attaccare una simile difesa. Lo diciamo da sempre e ormai due indizi fanno una prova, ma sembra proprio che l'attacco alla zona non sia nel DNA della squadra e in quello del suo allenatore. Simili difficoltà furono evidenziate anche lo scorso

TIME OUT

Difetti strutturali e priorità di mercato



anno, soprattutto nel periodo nefasto del girone di ritorno, ma lo scorso anno avevamo un certo «anarchico del basket» di nome Gibson che quando decideva, si alzava e perforava la retina avversaria da distanze impossibili.

Quest'anno non abbiamo una guardia del valore di Gibson, ma lo staff tecnico ha optato per un maggiore ordine tattico e per una maggiore aggressività difensiva, decidendo di inserire in roster un «rooky» come Snaer che è purtroppo troppo timoroso per ricoprire il ruolo di colui che deve aprire le difese avversarie con il tiro da tre, o di colui al quale consegnare il pallone negli ultimi secondi di gara. Gli schemi sono studiati per esaltare l'uno contro uno. Le spettacolari invenzioni di Dy-

son spesso esaltano il pubblico, ma nello stesso tempo diventano gioia e tormento per Bucchi. In poche righe abbiamo messo a nudo due dei problemi della NBB: l'attacco alla zona e il tiro dai 6,75.

La carenza più grave e di difficile soluzione sembra essere la mancanza di un pivot di ruolo. Abbiamo visto che contro Bologna sono bastati i loro due pivot per bloccare ogni nostra azione, senza dimenticare il fastidio che ci ha dato il «giovincello del '91» di Pesaro, quel O. D. Anosike che sta meravigliano tutta la serie A e senza ombra di dubbio è la vera rivelazione, nel suo ruolo, della stagione.

Abbiamo già detto che il GM Giuliani ha «toppato» nelle scelte del pivot: Akin Abdul Akimbala, Alade Ami-

nu e, da ultimo, David Chiotti i nomi del mercato biancoazzurro che fanno storcere il naso a tutti. Ritornando su David Chiotti, siamo seriamente dispiaciuti per le sue apparizioni, perché tali sono. Ad ogni ingresso in campo di Chiotti il pubblico mugugna, ad ogni errore parte qualche urlo e, di contro, Bucchi mette le mani tra i capelli. Ma non utilizziamolo più! Il giocatore in simile ambiente e in simili condizioni non viene aiutato nel suo recupero mentale e fisico. Il ragazzo è consapevole che non gode più della fiducia dello staff tecnico e ha perso anche il supporto dei tifosi ... meglio di così non si può!

Sarcasmo a parte, il mercato è ora la principale priorità, visto anche che l'arrivo di Darryl Jackson per sostituire Bulleri non ha soddisfatto Bucchi. In verità il parziale recupero dell'ultimo quarto della gara di Bologna è anche merito di Jackson, poi inspiegabilmente finito in panchina.

Le scelte di mercato sono determinanti, difficile trovare una guardia italiana di peso, in modo da prendere un pivot passaportato o comunitario. Di conseguenza lo staff tecnico dell'Enel Brindisi dovrà scegliere tra un pivot o una guardia comunitaria. Difficile decisione, ben consapevoli che sono due i ruoli da coprire e si rischia che qualunque scelta possa rappresentare la classica coperta corta.

Nicola Ingresso

(Foto Maurizio De Virgiliis)

MONTAGGI - COSTRUZIONI E MANUTENZIONI INDUSTRIALI E NAVALI



Muccio s.r.l. - Via Newton, 18 - Zona Industriale - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.575670 - Fax 0831.540546

SERIE «D» **Le riflessioni del presidente Antonio Flora**

Brindisi vince e torna a sperare

E' bastata una vittoria per tornare a sperare. Il Brindisi supera 3-1 il Manfredonia e si avvicina nuovamente alla zona play-off. Ad impreziosire il successo una splendida rete di Pellecchia, forse una delle piu belle mai viste al Comunale di via Brin. A chiudere i conti la doppietta di Gambino, tornato alla marcatura multipla dopo oltre due mesi. Ci crede il Brindisi che, tuttavia, da domenica prossima dovrà cominciare a raccogliere punti anche in trasferta nella impegnativa gara con la Mariano Keller.

Soddisfatto il presidente Antonio Flora al termine dell'incontro: «Il Brindisi non è morto, è una squadra dalle sette vite. Oggi è stata una prestazione d'orgoglio fornita con molti giocatori acciaccati. Voglio dire grazie ai ragazzi e ai tifosi». Flora crede che la sua squadra possa raggiungere gli spareggi per la promozione: «Non è pensabile che, come domenica scorsa, regaleremo due punti a partita perché in questo modo non si possono agganciare i play-off. Non dimentichiamo che abbiamo già riposato e se guardiamo il calendario ci sono ancora molti scontri diretti. Bene o male, tre le abbiamo già incontrate. I nostri giocatori



saranno arbitri di se stessi». Su Kamano: «Nei giorni scorsi si è curato, ringrazio staff medico e consulenti esterni. E' un bravo ragazzo che ci potrà dare qualcosa di più. E' una soddisfazione vederlo in campo, soprattutto per lui». Sulla partita: «Ho avuto molto timore al termine del primo tempo, non svilupparono gioco e non concludevano, come consuetudine. Nel secondo tempo abbiamo fatto bene. Se riusciamo a essere al meglio credo che possiamo giocarcela fine alla fine».

A Napoli Chiricallo dovrà fare a meno dello squalificato Cacace ma dovrebbe recuperare Troiano, Gambino ed Ancora. Mariano Keller-Brindisi si giocherà domenica 30 marzo alle ore 15.00 e non più sabato, come previsto inizialmente. La decisione è stata ufficializzata mercoledì mattina

dalla Lega Nazionale Dilettanti. Intanto in settimana Antonio Flora ha scritto una lettera aperta ai tifosi per smentire le voci che lo vorrebbero vicino all'acquisto dell'Andria: «Ho ricevuto alcune telefonate e mi sono giunti una serie di messaggi di tifosi brindisini preoccupati dalle voci che mi vedrebbero interessato ad altre realtà calcistiche. Voglio tranquillizzarli dicendo loro che non esiste al momento alcun motivo che mi possa spingere a lasciare questa società di cui continuo ad essere fiero e orgoglioso. E' qui che vorrei proseguire lavorando per dare solide basi al calcio biancoazzurro facendo tutto quanto nelle mie possibilità per attrarre l'interesse di quanti concretamente potrebbero dare un futuro importante a questa piazza. Amo questo sport e lo scelgo per passione, una passione oggi condivisa con i tifosi brindisini, e potrei prendere in considerazione altri investimenti solo ed esclusivamente se dovessi continuare a scontrarmi con il disinteresse delle istituzioni e il disinteresse dell'imprenditoria locale per il calcio. Fattori, purtroppo, finora innegabili in questa città che mi auguro si smentiscano quanto prima».

Fabrizio Caianiello

NOTIZIARIO

Fimco, argento per Pensabene



Andrea Pensabene (classe 1997), atleta brindisino allenato da Maurizio Vilella, ha conquistato la medaglia d'argento nei 200 dorso ai Campionati Italiani

Giovanili di Riccione (crono 2'00"74, il suo migliore di sempre, ad un soffio dall'oro di Cazzola del Team Veneto che ha chiuso in 2'00"03). Un altro argento ed un bronzo grazie a Simone Stefani della Fimco di Maglie. Nella terza ed ultima giornata dei Campionati arriva un prestigioso risultato per la Fimco Sport, società che opera da questa stagione nella Piscina Comunale Masseriola.

L'Assi Manzoni ingaggia Chionna

L'Assi Manzoni Pallavolo Brindisi comunica di aver interrotto consensualmente la collaborazione con coach **Marcello Sarcinella**. «A lui vanno i più sentiti auguri da parte di tutta la società e la dirigenza biancoazzurra per un brillante e roseo futuro personale e professionale, cogliendo l'occasione per ringraziarlo dell'impegno e la diligenza profusi fino a oggi». Al suo posto è stata ingaggiata la brindisina **Patrizia Chionna**, reduce da un'esperienza importante, durata circa un anno, con la Off Occhiali Mesagne. «Certi che la professoressa Chionna darà, come ha sempre fatto nella lunga carriera, il miglior contributo per il raggiungimento del comune obiettivo, il team dell'Assi Manzoni dà il benvenuto alla nuova allenatrice».

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it



SCACCIA PENSIERI

LUDOTECA

GIOCOTECA

TEMPO LIBERO

SERVIZI AUTORIZZATI DALLA REGIONE PUGLIA

**SCONTI SU TUTTI I SERVIZI
IN BASE AL REDDITO**

FASCIA ISEE	SCONTO APPLICATO ALLA TARIFFA
FASCIA 01: FINO A € 7.500,00	100%
FASCIA 02: FINO A € 10.000,00	95%
FASCIA 03: FINO A € 13.000,00	80%
FASCIA 04: FINO A € 15.000,00	70%
FASCIA 05: FINO A € 20.000,00	60%
FASCIA 06: FINO A € 25.000,00	50%
FASCIA 07: FINO A € 30.000,00	40%
FASCIA 08: FINO A € 35.000,00	30%
FASCIA 09: FINO A € 40.000,00	20%



Coop. F. Aporti
COOP. F. APORTI

LUDOTECA
(ART. 89)

LUNEDI' - SABATO
DALLE 18.00 ALLE 21.00
BAMBINI
3 ANNI - 12 ANNI

GIOCOTECA
(ART. 101)

LUNEDI' - SABATO
DALLE 15.00 ALLE 18.00
BAMBINI
18 MESI - 36 MESI

TEMPO LIBERO
(ART. 103)

LUNEDI' - DOMENICA
DALLE 15.00 ALLE 22.00
USCITE SUL TERRITORIO
BAMBINI E RAGAZZI
3 ANNI - 17 ANNI

**ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE - MASCOTTE
ATTIVITA' LUDICHE - GONFIABILI
LABORATORI CREATIVI - ATTIVITA' SPORTIVE
GIOCHI DI GRUPPO - BABY PARKING
CORSI PER IL TEMPO LIBERO
DOPOSCUOLA - SERVIZIO MENSA
CORSI D'INGLESE**



**AFFITTIAMO LA SALA PER
COMPLEANNI E FESTE ANIMATE
ORGANIZZIAMO LA TUA FESTA
ANCHE A DOMICILIO**

INFO E ISCRIZIONI

345.1106467
coopaporti@libero.it
www.aporti.it

**SIAMO IN
Via Appia, 82
Brindisi**

CARANGE COSTRUZIONI SRL GRUPPO CARPARELLI



REALIZZA IN PIAZZA
DI SUMMA A BRINDISI

COMPLESSO EDILIZIO
PER CIVILI ABITAZIONI

APPARTAMENTI 2-3-4 VANI
BOX E CANTINOLE
CON IMPIANTI FOTOVOLTAICI
SOLARE TERMICO

PER INFORMAZIONI - LARGO CONCORDIA, 7
0831.525618 - 0831.563664